

Le linee guida per il trattamento delle biblioteche d'autore. Il lavoro della Commissione AIB biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore all'indomani del convegno di Salerno "Il privilegio della parola scritta" (Fisciano, 10-12 aprile 2019)

Valentina Sonzini

In occasione del Convegno "Il privilegio della parola scritta" tenutosi a Fisciano dal 10 al 12 aprile 2019, la *Commissione AIB biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore* ha licenziato ufficialmente le *Linee guida*¹ per il trattamento delle biblioteche d'autore elaborate nel corso dei due mandati del gruppo AIB. Il percorso teorico della Commissione ha visto il perfezionamento di una serie di strumenti di lavoro, pubblicati sul sito ufficiale, utili per approcciare la tipologia composta di materiali costituenti i giacimenti culturali formati da libri e carte di persona. I materiali elaborati hanno la finalità di mettere a disposizione di bibliotecari e archivisti, ma anche di agenti museali, alcune indicazioni per approcciare con competenza e consapevolezza un insieme di espressioni culturali ormai particolarmente presenti nelle nostre biblioteche (da quelle di pubblica lettura a quelle universitarie). L'elaborazione di questa documentazione è avvenuta progressivamente e in contemporanea con la realizzazione di incontri, seminari e giornate di studio promossi dalla Commissione al fine di favorire lo scambio fra professionisti e ricentrare l'interesse sul tema anche da parte della comunità accademica.

Dal 2016 ad oggi sono stati infatti programmati una serie di eventi (prima fra tutte la giornata di studi ravennate del 3 maggio 2016 "Biblioteche e Carte d'Autore. Tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione"², fino ad arrivare al convegno di Fisciano di quest'anno) che hanno consentito di ampliare lo spettro di indagine sul tema, coinvolgendo nuove e vecchie realtà già attive nel merito. Lo scambio continuo e proficuo con i colleghi ha innestato un percorso virtuoso che ha consentito, durante il secondo mandato della Commissione coordinata da Francesca Ghersetti³ di giungere all'elaborazione delle *Linee guida*.

Il primo passo di avvicinamento all'obiettivo delle *Linee* è stata l'elaborazione della Bibliografia, anch'essa disponibile sul sito della Commissione, e giunta, il 17 ottobre 2019, alla 5° versione. Si tratta di un documento in *work-in-progress* utile per ottenere una visione completa e strutturata di tutto il materiale pubblicato in Italia sulle biblioteche e gli archivi d'autore. La pubblicazione è strutturata in due sezioni: una bibliografia generale e una bibliografia relativa a casi specifici. Nella prima parte sono ordinati, in ordine cronologico e, quindi, in ordine alfabetico, tutti i contributi pubblicati dal 1955 al 2019 inerenti al tema. La scelta cronologica consente di valutare

¹ Per maggiori info sulla Commissione e sulle Linee guida si consulti il sito web ufficiale:

www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gbaut/

² <https://www.aib.it/attivita/2016/56918-biblioteche-carte-dautore/>

³ Fanno inoltre parte della commissione: Barbara Allegranti, Neda Furlan, Annantonia Martorano, Fiammetta Sabba, Valentina Sonzini, Elisabetta Zonca.

Referenti regionali: Federica Rossi. Referenti esterni: Chiara De Vecchis (AIPH – Associazione Italiana di Public History).

Referenti progetti wiki: Alessandra Boccone, Tania Maio e Remo Rivelli (Biblioteche dell'Università di Salerno).

Esperti di riferimento: Marcello Andria, Laura Desideri, Sandra Di Majo, Anna Manfron, Alberto Petrucciani.

l'apporto che la comunità scientifica nazionale ha fornito sulla questione, evidenziando gli anni di più intenso dibattito. La seconda parte, in rigoroso ordine alfabetico, presenta invece le monografie i saggi e gli articoli elaborati su biblioteche e archivi personali di determinate personalità del mondo culturale, letterario e politico italiano. Lo sbilanciamento in senso nazionale è evidente, ma la Commissione sta lavorando al fine di integrare il documento anche con riferimenti quantitativamente più corposi a personalità internazionali.

Il passaggio seguente alla definizione della Bibliografia – continuamente implementata anche grazie alle segnalazioni dei colleghi bibliotecari e archivisti – è stato quindi quello di strutturare le *Linee guida*. L'attività della Commissione si è basata sulle elaborazioni teoriche già formulate da coloro che si erano precedentemente avvicinati nella Commissione e che avevano contribuito alla formulazione di una base teorica ineludibile. Pertanto, si è voluto, visti i presupposti, sintetizzare il lavoro pluriennale di chi, a vario titolo, si era misurato sul tema sia sul campo, sia a livello accademico.

Una volta definito un impalcato plausibile, già visionato da una rete di esperti interpellati *ad hoc*, nel corso degli ultimi mesi del 2018, la Commissione ha pubblicato sullo spazio wiki dell'AIB la bozza delle *Linee*. La scelta di tale procedura è stata dettata dalla volontà di coinvolgere il maggior numero di colleghi possibili e di favorire un percorso democratico ed orizzontale nella definizione dei punti costituenti il "libro bianco" sulle biblioteche d'autore. La decisione è stata premiata dall'intervento di alcuni colleghi che hanno arricchito il testo iniziale apportando le proprie competenze ed esperienze.

Le *Linee guida* (disponibili in pdf nella versione 15.1 del 31 marzo 2019) si strutturano in sette parti precedute da una Premessa: 1. Fondi personali: una introduzione e alcune definizioni; 2. Acquisizione e organizzazione; 3. Catalogazione, inventariazione, costruzione degli strumenti di consultazione; 4. Accessibilità, conservazione e tutela; 5. Valorizzazione, comunicazione, promozione; 6. Riferimenti bibliografici; 7. Appendice. Buone pratiche e esempi. Sui fondi personali è stato necessario fornire alcune definizioni orientative che consentissero ai lettori delle *Linee* di orientarsi con chiarezza fra biblioteche/archivi privati e personali e biblioteche/archivi d'autore, collezioni, archivi culturali. Si è quindi approfondito il delicato tema dell'acquisizione (descrizione preliminare del fondo, definizione delle forme giuridiche di acquisizione, stima patrimoniale del fondo, stipula di accordi scritti tra le parti, etc.) e dell'organizzazione di questi giacimenti all'interno di collezioni librerie preesistenti, considerati anche i fattori interni alle singole biblioteche riceventi i fondi d'autore. Il terzo punto fa riferimento alle procedure di catalogazione dei volumi e di inventariazione dei documenti archivistici al fine di rendere fruibili i materiali, con un'attenzione particolare agli inserti presenti nei volumi facenti parte del fondo. Infatti, tali materiali vanno trattati con estrema cura e attenzione non solo dal punto di vista conservativo, ma anche da quello descrittivo. Come quarto *step* si è fatto riferimento all'ambito dell'accessibilità e alla tutela con un occhio di riguardo alle modalità di conservazione e ordinamento dei fondi librari, al mantenimento dell'unitarietà del fondo, e alle modalità di consultazione dei materiali, talvolta costituiti da volumi "farciti", fittamente annotati, dedicati, etc.

Il tema della valorizzazione, presente come quinto focus, si sofferma sull'importanza di comunicare ad utenti e territorio il lavoro che si sta compiendo sul fondo stesso, anche quando la sua catalogazione non sia terminata. Si tratta di processi comunicativi che mettono in stretto rapporto l'Istituto culturale con la realtà locale, favorendo la conoscenza delle biblioteche d'autore con seminari, incontri, giornate di

studio, ma anche attraverso la comunicazione smart costituita dai social network. I riferimenti bibliografici del punto sei sintetizzano il lavoro teorico citato nelle *Linee*. L'ultima parte "Buone pratiche e esempi" è quella sulla quale la Commissione sta ancora lavorando e che, presumibilmente, sarà disponibile e presentata durante il Convegno annuale AIB delle Stelline a Milano di marzo 2020. Entro tale data si vorrebbe dare anche nuova veste alla Bibliografia (già presente in wikidata grazie al lavoro dei referenti wiki), inserendo, accanto ad ogni monografia, il riferimento BID SBN al fine di rendere più facilmente reperibili i materiali elencati. Inoltre, è in fase di definizione la collaborazione fra la Commissione e la Biblioteca AIB di Roma, affinché tutti i materiali citati siano reperibili presso tale biblioteca.